

## FRANCIA DEL SUD 2019

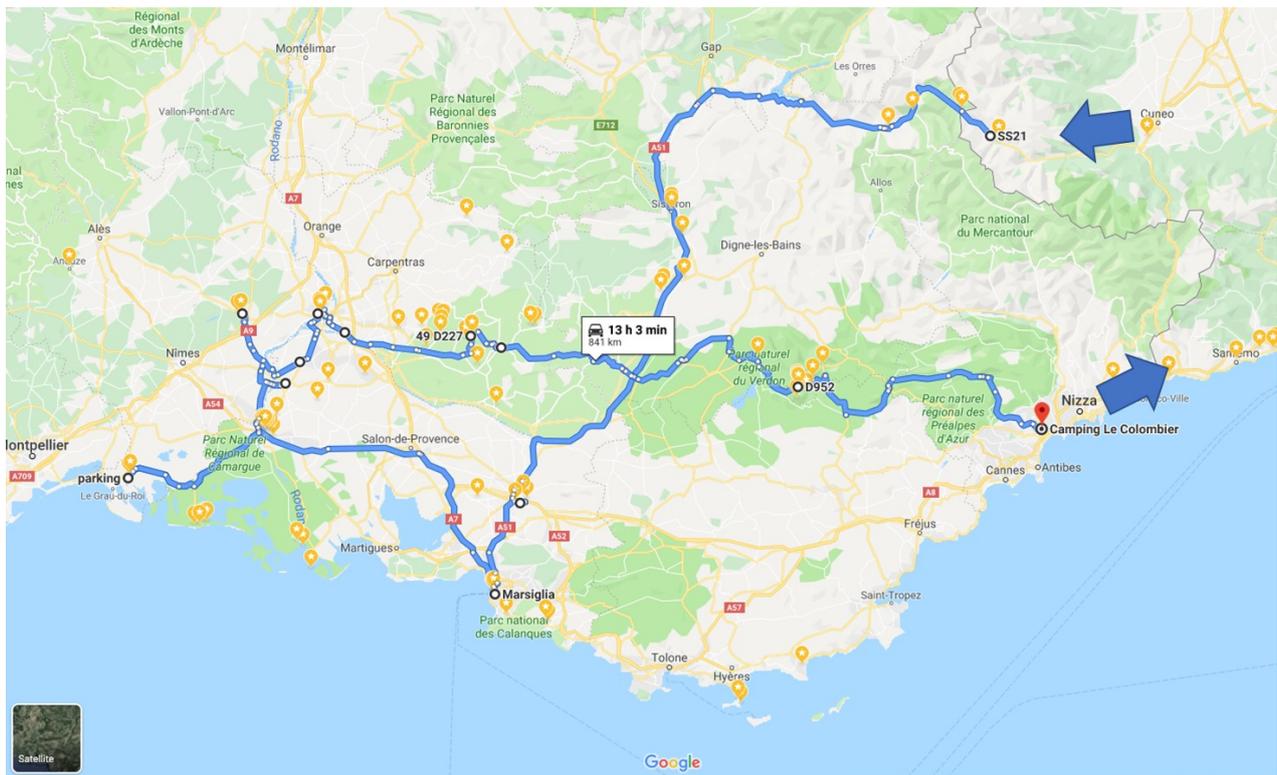
### PROVENZA – CAMARGUE – MONTECARLO

Periodo 19 agosto 2019 – 05 settembre 2019 (17 giorni)

Equipaggio: Brunella, Fulgido e Alessandro

Camper: Adria Adriatik Coral 630DK + portabici posteriore a telaio, lunghezza mezzo mt. 7,50

Chilometri percorsi in terra di Francia: 900km



Per cominciare ringrazio tutti i camperisti che con cura e dedizione riportano le loro esperienze le quali diventano tesoro per le nostre. Quest'anno anch'io voglio cimentarmi nella redazione del nostro diario di bordo per offrire agli amici camperisti quello che loro puntualmente ci regalano.

L'idea era quella di andare a vedere Avignone, méta richiestaci da nostro figlio Alessandro, a cui abbiamo aggiunto il desiderio di andare a vedere i fenicotteri della Camargue e, ultimissima richiesta di Alessandro... andare a Monte Carlo per vedere con i nostri occhi il percorso del gran premio di F1.

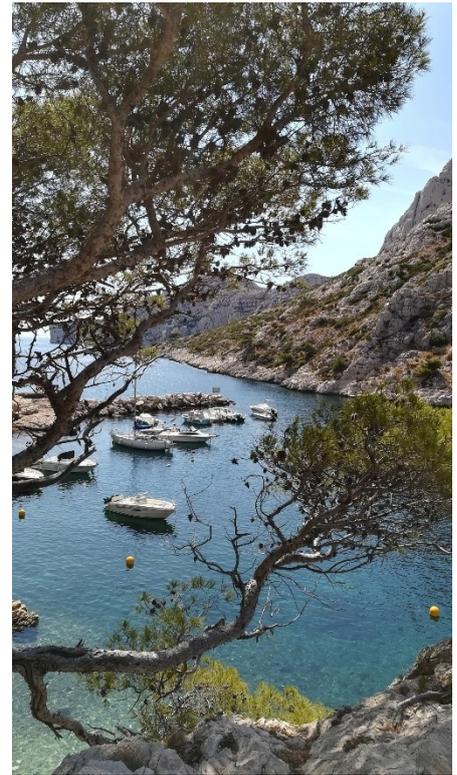
Tenendo conto che avevamo alcune date da rispettare e che volevamo evitare il più possibile le autostrade abbiamo scelto di entrare in Francia dal Colle della Maddalena, organizzando il nostro viaggio considerando:

1. i giorni che erano già stati prenotati nell'unica area di sosta a Marsiglia,
2. essere ad Arles di sabato per vedere il mercato provenzale,
3. i giorni già prenotati al campeggio nella zona del Pont du Gard.

19 agosto – arrivo a Pietraporzio (Colle della Maddalena) – km. 458

Si parte dalla provincia di Mantova. La partenza è sempre una meraviglia.... carichi di emozioni, benessere e spensieratezza; la scoperta e la voglia di voler vedere il nuovo fanno parte di noi e sempre ci accompagnano nei nostri viaggi.

Viaggio di trasferta tranquillo. Percorso in parte autostrada in parte strada normale. Ci si ferma nell'area di sosta "Pontebernardo" (carico e scarico acque grigie e nere, ok) che si trova subito dopo il paese di Pietraporzio (Cn). Notte fresca dopo il caldo afoso della Pianura Padana. Il mattino passa l'addetto del Comune a ritirare € 7,50.



20 agosto – da Pietraporzio (Cn) a Marsiglia – km. 317

Si viaggia con calma, nessuna fretta, la meta è Marsiglia dove il giorno dopo abbiamo appuntamento con dei nostri amici e compaesani anche loro lì a Marsiglia. Lungo le strade normali francesi ci si ferma a Sisteron per vedere la Rocca, ci si ferma a Les Mées per vedere Les Pénitents (pinnacoli di roccia alti 100 mt, lascio a voi la curiosa spiegazione della conformazione di queste rocce da parte della tradizione francese!) e tappa al supermercato per fare la spesa.

A Marsiglia avevamo prenotato all'area di sosta Marly Parc, unica possibilità per i camperisti, in questa città non c'è altro neanche un piccolo campeggio. In merito a quest'area di sosta eravamo pronti un po' a tutto tenuto conto che dalle foto di google sembrava più un rimessaggio barche che un'area di sosta.... Di fatto si è rivelata una buona soluzione, tranquilla, carico e scarico ok, l'area si trova vicino al bus per raggiungere la città ed è comoda per raggiungere i Calanques, in zona c'è una panetteria ed i proprietari sono cortesi. Costo giornaliero € 12 + € 5,00 per eventuale elettricità. Per raggiungere agevolmente l'area di sosta Marly Parc, così da evitare il gran traffico di Marsiglia e le strade più strette, vi suggerisco caldamente di seguire i consigli presenti sul sito dell'area di sosta stessa. Nel nostro caso il navigatore di GoogleMaps non ci è stato per niente di aiuto e ci siamo ritrovati ad attraversare il centro città, a fare il "Tunnel Prado" un paio di volte (meno male che il nostro camper non è molto alto) ed addirittura a passare davanti alla Basilica di Notre-Dame de la Gard!!! Evitate quanto sopra....

21 agosto – Calanque Morgiou (Marsiglia) - km 0

A Est di Marsiglia si trovano i Calanques, bellissima zona di mare in un parco protetto (che in estate diventa super-protetto perché ci sono limitazioni di accesso conseguenti alle alte temperature e al rischio incendi). I due Calanques più vicini all'area di sosta sono il Calanque di Morgiou e il Calanque di Sormiou. Entrambi sono raggiungibili percorrendo un primo tratto in auto, in bus o in bicicletta (noi in auto in quanto i nostri amici avevano la macchina). Raggiunto il parcheggio partono i due diversi sentieri. Questi sono percorribili a piedi (non ricordo se anche in bicicletta). Decidiamo di andare al Calanque Morgiou. Bella passeggiata lungo il sentiero (si fa per dire perché di fatto è una strada asfaltata ed esiste la possibilità di poter andare con l'auto solo se si ha prenotato un alloggio o al ristorante). Noi con costumi, scarpette da scoglio e baguettes nello zaino siamo partiti a piedi per raggiungere la nostra meravigliosa meta: mare azzurro, acqua pulitissima, posto preservato dalle costruzioni e dal cemento che avrebbero stravolto il paesaggio. Quindi tutti in acqua e tuffi a volontà. Si vedono le varie barche/barchette che da Marsiglia, con escursione a pagamento, ti portano a vedere i Calanques (potrebbe essere un'alternativa sappiate che non puoi fare il bagno, si è tutti

stipati sull'imbarcazione e il biglietto è costoso). Felici della nostra modalità di visita al "calanque" e della giornata facciamo ritorno, ripercorriamo il sentiero (in salita, che fatica!) e raggiungiamo il nostro camper.

22 agosto – Marsiglia – km 0

Oggi visita alla città. Indecisi se raggiungere il centro in bicicletta facendo la ciclabile lungo il mare o prendere l'autobus, alla fine optiamo per l'autobus... il gran caldo e il gran traffico trovato all'arrivo a Marsiglia ci fanno decidere che quest'ultima sia la soluzione migliore.

La fermata dell'autobus come detto è proprio di fronte all'area di sosta ed i biglietti si possono fare in bus (ma purtroppo non il biglietto giornaliero senz'altro più conveniente).

Dall'autobus abbiamo visto la costruzione l'Unité d'Habitation di Le Corbusier, quindi abbiamo visita la città a piedi andando al Vieux Port, al Fort St-Jean, al Mucem ed a Le Panier, zona con un su e giù di stradine. La giornata calda e la stanchezza non ci permettono di raggiungere la Basilique Notre-Dame de la Garde (è vero che ci eravamo passati il giorno prima in camper!!) e quindi non abbiamo potuto godere della vista della città dall'alto, peccato... Rientriamo all'area di sosta e prendiamo la decisione di partire l'indomani nonostante avessimo già pagato anche il giorno successivo... Marsiglia non ci ha entusiasmato come pensavamo e vince la curiosità di vedere nuovi posti.

23 agosto – da Marsiglia ad Aix en Provence – km. 55

Decidiamo di raggiungere Aix en Provence percorrendo la strada panoramica D559 (bellissimo paesaggio e finalmente vista anche Marsiglia dall'alto). Abbiamo preso questa decisione perché ci sarebbe piaciuto molto percorrere la Route des Cretes (D141) con vista dall'alto dei Calanques ma con il camper abbiamo pensato non fosse il caso per cui abbiamo avviato percorrendo la D559 fino a Cassis e poi da Cassis ci siamo diretti ad Aubagne dove abbiamo preso l'autostrada per raggiungere il campeggio Arc en Ciel ad Aix en Provence. Dopo le tappe di rito - supermercato e gasolio (sempre presso le pompe dei supermercati dove costa meno), ci siamo sistemati in piazzuola, pranziamo velocemente in camper e poi in sella alle nostre biciclette per visita alla cittadina che abbiamo trovato carina, raffinata, con belle fontane, i negozietti, i bar e i ristoranti trascorrendo un piacevole pomeriggio. Rientro quindi al campeggio Arc en Ciel, che abbiamo trovato ordinato e pulito.

Dubbio per la méta del giorno dopo... Si va o non si va sul Mont Ventoux????? Deciso.... non si va... non abbiamo voglia; l'indomani puntiamo il camper verso Avignone.

24 agosto – da Aix en Provence ad Avignone – km 85

Trasferta percorrendo strada normale (vige il nostro motto, per risparmiare evitare autostrade francesi e godersi i paesaggi con trasferimenti tranquilli). Lungo la strada si incrociano sempre un sacco di boulangerie che oltre a vendere baguettes buonissime sono anche uno scrigno di dolci e dolcetti!

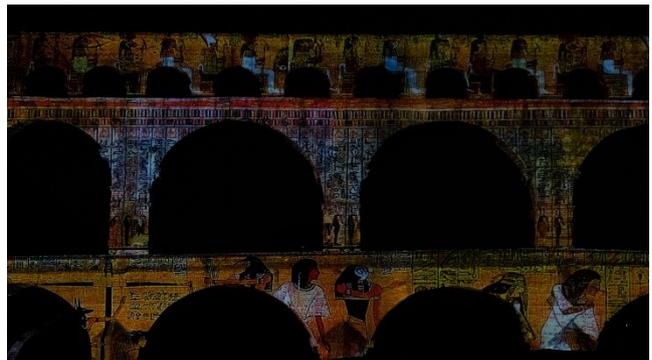
Arriviamo ad Avignone all'area di sosta Pont d'Avignon (€ 11 a notte, carico e scarico ok) e fortunatamente troviamo posto in una zona ombreggiata. Pranzo in camper e poi in bicicletta verso il centro. Vi suggerisco un piacevole modo per raggiungere il centro, piacerà a grandi e piccini.... Prendete un piccolo traghetto gratis, che attraversa il Rodano, sul quale si possono caricare anche le biciclette! Basta raggiungere in bici o a piedi la ciclabile sul fiume (10 min a piedi dall'area di sosta) e sulla sinistra lo si vede facilmente. Passeggiata comunque consigliata per vedere le mura e il ponte dal fiume, dalla riva opposta.



La scelta di andare a visitare il Palazzo dei Papi al pomeriggio è stata vincente in quanto non abbiamo trovato molta affluenza. Stanchi, con il caldo che non ci ha dato tregua rientriamo all'ora di cena in camper... dopo cena i miei due uomini inforcano le bici per andare a vedere il profilo notturno di Avignone.... Io sinceramente sono ko.

25,26 agosto – partenza da Avignone a Remoulins (Pont du Gard) – km 23

Si parte da Avignone per andare a vedere il Pont du Gard. Prima della nostra partenza avevamo prenotato qualche giorno nell'unico campeggio in zona La Sousta (carino, ben attrezzato, sul fiume, badare che le piazzole non sono sempre all'ombra). La nostra intenzione era duplice: non perdere la possibilità di rivedere il Pont du Gard, che avevamo già visto da fidanzati, ed inoltre riposarci qualche giorno. Il Pont du Gard è comodamente raggiungibile dal campeggio percorrendo una pista ciclabile/pedonale che porta proprio al ponte senza dover pagare alcun biglietto. Qualora invece si decida di andare a vedere il ponte con il camper le scelte sono due: o ti fermi nell'area di sosta un po' più lontana oppure sei obbligato ad andare nei parcheggi a pagamento (costicchiano un po'). E' stato favoloso poter rivedere questo maestoso acquedotto e nostro figlio ne è rimasto positivamente colpito. L'abbiamo rimirato di mattina, di pomeriggio e di sera. Abbiamo visto lo spettacolo notturno di luci e suoni che si svolge all'aperto e l'abbiamo trovato veramente suggestivo (lo consiglio vivamente e lo spettacolo è completamente gratis in quanto andando in bici/piedi non si paga nessun biglietto proprio perché come detto sopra non usufruisci del parcheggio, inoltre si può stare tranquilli in quanto i cancelli di accesso alla pista ciclabile/pedonale rimangono aperti anche la notte).



27 agosto – partenza da Remoulins a Saintes Maries de la Mer con tappa ad Aigues Mortes – km 100

Favolosamente colpiti dallo spettacolo luci e suoni del Pont du Gard partiamo con meta Aigues Mortes carichi di non poche aspettative perché così come eravamo stati colpiti da Monteriggioni e Carcassone anche qui abbiamo a che fare con un paesino dall'alta cinta muraria...e in effetti...

Parcheggio camper (polverosissimo) ma vicinissimo alle mura. Immediato l'accesso al paesino che all'interno delle sue mura si rivela carino, con negozi, negozietti, bar, ristoranti ma anche viuzze tranquille abitate da persone locali. Attratti dal fascino delle mura decidiamo di percorrere il camminamento per vedere dall'alto sia il paesino sia il territorio circostante: niente di più sbagliato... l'aria calda copre di afa tutto il paesaggio, mare e cielo hanno lo stesso colore e quindi non si distinguono, luce sbagliatissima per le foto... sudati e amareggiati torniamo al camper per dirigerci a Saintes Maries de la Mer. Qui arriviamo all'area di sosta Plage Est (€ 13,00 l'incaricato passa al mattino per ricevere il pagamento; il giorno della nostra partenza non ci ha fatto pagare perché non ci saremmo fermati per la notte). Sistemiamo il camper sotto all'ombra di un grande albero (che bello! che fortuna!) ma la cosa si rivelerà una scelta sbagliatissima... al tramonto questo albero è letteralmente diventato la casa di uno stormo di uccellini che a pioggia ci hanno lasciato i loro ricordini!

28 agosto - Saintes Maries de la Mer – km 0

Sveglia di buon mattino, spostiamo subito il camper lontano dall'albero-casa di quei malefici uccellini e dopo colazione andiamo in bici a vedere il Parco Ornitologico che dista qualche chilometro da lì e nel quale potremo finalmente vedere i fenicotteri nella loro bellezza ed eleganza. Qui le opinioni di famiglia si dividono: io con il senno di poi e vista l'esperienza che poi racconterò penso che questo parco possa essere tralasciato, mio marito e mio figlio invece dicono che la certezza di vedere i fenicotteri nel loro ambiente non è poi così sicura per cui vale la pena visitare anche il parco.... Valid alternative: invertite l'ordine delle cose da noi fatte e che leggerete di seguito.

Terminata la visita (e dopo le 1000 foto fatte ai fenicotteri!) torniamo in sella alle bici e raggiungiamo un ristorantino sul mare (Lou Santen) e pranziamo con cozze e patatine fritte, dopo di che visita al paesino che abbiamo trovato carino e molto turistico e quindi ritorno al camper. Riposatici giusto il tempo che il Sole calasse un attimino (noi sempre sotto alla randa del Sole) siamo andati con le bici lungo il tragitto in direzione del Phare de la Gacholle. Bellissima passeggiata in bicicletta, nel silenzio più totale, ascoltando semplicemente l'aria, il mare e gli uccelli che in queste paludi sono a casa loro e dulcis in fundo rimirando inoltre i fenicotteri nel loro ambiente naturale (ed è stato vedendoli qui che ho valutato che si poteva saltare la visita al Parco Ornitologico). Abbiamo aspettato il tramonto ed è stato un gioco di luci favoloso, rigenerante. Qui forse valeva la pena fermarsi un giorno in più per un'ulteriore esplorazione in bicicletta (valutate i percorsi disponibili e le distanze da coprire abbastanza lunghe).



29 agosto – da Saintes Maries de la Mer a Plage du Piemanson, Le Salins de Giraud ed Arles – km 115

Di nuovo in partenza con in mente le cose che fino ad ora ci hanno più colpito: lo spettacolo luci e suoni al Pont du Gard e i favolosi fenicotteri. Ma le meraviglie non sono ancora terminate. Puntiamo il camper dritti alla Plage du Piemanson programmando la vista delle saline al ritorno quando il Sole sarà calato un po'. Ecco un'altra meraviglia: la strada D36, che non a caso si chiama Route de la Mer, corre tra gli acquitrini, il mare e il fiume Rodano e nel suo insieme c'è unione e non distinzione tra le acque e il cielo.... e in questo ambiente, il loro ambiente, si vedono i fenicotteri... indisturbati, con il loro andare lento e tranquillo....che pace, che meraviglia la Natura.



Ci lasciamo alle spalle questo paradiso e raggiungiamo Plage du Piemanson all'insegna del Sole e del mare. Come tutti parcheggiamo il camper sulla spiaggia e via al mare! A fare il bagno e poi a far volare i nostri aquiloni! La giornata scorre piacevole, troppo veloce, ed è ora di andare a vedere le saline... la curiosità è proprio il nostro motore trainante.

Sulle Salins de Giraud che dire.... saliti al punto panoramico vediamo un'altissima montagna di sale, canali e canaletti rosa.... l'aria che profuma di sale! Insolito spettacolo, anche questo bellissimo.

Di nuovo si parte, vogliamo raggiungere Arles cittadina ricca di musei e monumenti storici. Decidiamo di pernottare al campeggio l'Arlesienne (carino, in fase di ristrutturazione i blocchi servizi).

30 agosto – Arles – km. 0

Visita alla città raggiungendo il centro storico con le biciclette (non abbiamo trovato una vera e propria pista ciclabile per cui valutate se è il caso andare in bici, soprattutto se avete bambini). Sappiate che la fermata dell'autobus è vicina al campeggio.

All'ufficio informazioni compriamo i CityPass che con un prezzo vantaggioso ci permettono di vedere alcuni musei e monumenti. Il mattino lo trascorriamo alla visita del fresco Cryptoportiques, della Chiesa e del Chiostro di Saint-Trophime. Mangiamo un veloce panino ai giardini vicino al Teatro Antico e poi visita all'Arena. Abbiamo già visto l'Arena di Verona, il Colosseo, l'Arena di Pola per cui questa visita non ci ha del tutto entusiasmato comunque senz'altro bella per vedere dall'alto la città e il territorio. Prima di ritornare al campeggio andiamo a vedere quella strana e super moderna costruzione che avevamo notato anche dall'autostrada: La Torre della Fondation Luma dell'arch. Frank Gehry. Andate a vederla! Veramente curiosa.

31 agosto – da Arles a Roussillon – km 82



E' sabato ed è il giorno del mercato provenzale. Un punto fermo della nostra vacanza, ricordate in premessa? Quindi dal campeggio andiamo in centro con il bus (la cui fermata-capolinea è vicina al campeggio). Mercato gigantesco: interessante il settore cibo (c'è la paella), il settore ricco di erbe provenzali, spezie, olive condite, dolci (ma che golosi sti francesi!!!).

Ritorno con il bus al camper (parcheggiato all'ingresso del campeggio giusto per non pagare un giorno in più) e nuovamente in viaggio. Si va all'Abbazia di Montmajour e la visita è stata proprio un bellissimo tuffo nella storia, testimonianza dell'operato dei monaci e della loro capacità di risollevarne economicamente e culturalmente il territorio circostante.

Di nuovo in viaggio per raggiungere un'altra meta per noi di grande interesse: La Route des Ocres (Roussillon) e poi il Colorado Provençal (Rustrel).

Il programma era visitare nel pomeriggio La Route des Ocres e il mattino successivo il Colorado Provençal ma un gran temporale ci ha fatto cambiare idea per cui, salto veloce al Museo della Lavanda a Coustellet, vicino a Gordes e poi, raggiunta l'area di sosta di Roussillon, ci siamo riposati aspettando quindi il bel tempo previsto per il giorno dopo.

1° settembre – da Roussillon a La Palud sur Verdun con tappa a Rustrel – km 135



Visita alla Route des Ocres (€ 3,00 a persona) dai caldi colori rossi – aranciati – marroni e poi trasferita per raggiungere la vicina Rustrel e visita del Colorado Provençal (qui il biglietto di ingresso non è altro che il pagamento del parcheggio, € 8,00 e non è consentita la sosta notturna). Belli entrambi ma se per necessità dovete scegliere uno dei due vi consigliamo la visita del secondo, del Colorado Provençal perché più ampio, ancora più spettacolare del primo. Vi suggeriamo inoltre di visitare questi parchi o al mattino presto o verso il

tramonto quando la luce arricchisce ulteriormente le calde tonalità della terra (e fate attenzione, non indossate vestiti bianchi, se inciampate ve ne accorgete!).

Lasciamo la bellissima zona del Luberon, che abbiamo trovato molto verde, rigogliosa e ci trasferiamo nel Verdun, a La Palud sur Verdun nel campeggio municipale Le Grand Canyon, l'indomani si percorre con il camper la strada ad anello La Route des Cretes.

2 settembre – da La Palud sur Verdun a Castellane – km 25



La Route des Cretes che si imbecca proprio all'uscita del campeggio dove abbiamo pernottato altro non è che un giro ad anello che si può tranquillamente fare con il camper (il nostro lungo mt. 7,5) basta percorrere la strada nel verso giusto perché poi diventa a senso unico. Bella vista delle alte montagne, del torrente che ha scavato la roccia e delle aquile. Lungo il percorso ci sono molti belvedere che permettono la sosta (anche se

immagino che in alta stagione ci sia un bel po' di movimento). E' stato bellissimo pranzare sul camper e vedere le alte cime di queste montagne. La Natura è meravigliosa che sia mare, campagna, montagna. Terminato il nostro giro avevamo l'intenzione di rimanere nel parcheggio dell'Albergo Pont Sublime e di verificare la possibilità della sosta notturna in libera per poi raggiungere l'indomani il belvedere del Pont Sublime (la strada è una deviazione di quella principale che si trova subito dopo l'albergo). Avremmo voluto fare un tratto del sentiero del Martel ma la stanchezza ha vinto sulla curiosità per cui abbiamo deciso di raggiungere l'area di sosta a Castellane. Giretto in paese e poi tutti a letto.

3 settembre – da Castellane a Cagnes sur Mer km 80 (percorrendo la D2 con calma..)

Saliamo alla chiesetta che dall'alto della roccia sovrasta il paesino di Castellane?? Sì no, sì no alla fine è no...abbiamo voglia di vedere il mare. Partiamo quindi per la Costa Azzurra. Trasferita tranquilla tra stradine di montagna e bei panorami e arriviamo al campeggio Le Colombier. Campeggio a conduzione familiare piccolo, ordinato e pulito (anche se un po' vecchiotto nella struttura). Passeggiata al centro medioevale de paesino dal quale abbiamo goduto di un bel panorama (e bevuto qualcosa nel bar della piazzetta con vista delle colline circostanti).

4 settembre – da Cagnes sur Mer a Monte Carlo (in treno)

E' arrivato il grande giorno per mio figlio Alessandro. Raggiungiamo la stazione ferroviaria a piedi (su consiglio della signora del campeggio perché le bici le rubano!) e poi si parte per Monte Carlo! La linea ferroviaria è ben servita, ottima soluzione quella di andare con il treno (andata e ritorno per 3 € 37,00). Ne terremo conto inoltre per il futuro perché in questo modo risultano facilmente raggiungibili anche altre mete della Costa Azzurra (come Nizza, Cannes, Antibes).

Monte Carlo.... che meraviglia! Ne sono rimasta positivamente colpita ma non per il lusso, per le auto costosissime, sinceramente di questo non me ne importa, ma in una parola... per il lustro! L'ordine, la pulizia, non una cartaccia sui marciapiedi, neppure le foglie che cadono dagli alberi! Tutto pulito, perfettamente pulito. Anche la nostra Italia dovrebbe essere così per rispetto di noi stessi e degli altri. Giro in lungo e in largo per Monte Carlo (a piedi lungo il percorso del circuito di F1, al Casinò, al Porto, al Palazzo dei Grimaldi, alla Cattedrale, ai bellissimi giardini) e pranzo al Mc Donalds con vista yachts. Bello, bello!



Ritorno in treno stanchi e contenti.

5 settembre – da Cagnes sur Mer a casa km 550

Si ritorna a casa. Viaggio questa volta in autostrada carichi di baguettes, madeleines, saponi di marsiglia e bellissimi ricordi che ci arricchiscono e ci rendono soddisfatti delle nostre vacanze.

E' stata una vacanza meravigliosa.



Suggerimenti pratici:

- gasolio sempre nei supermercati, il costo è molto inferiore;
- non è stato possibile vedere la lavanda in fiore non è il periodo giusto. Chi riuscisse a vederla (giugno/luglio fino alla prima quindicina di agosto) si ricordi le strade nelle zone della Valensole e suggerirei la visita dell'abbazia di Senanque;
- Tessera ACSI per noi vantaggiosa perché accettata nel nostro periodo;
- Non ho volutamente inserito i dettagli di spesa tra aree di sosta/campeggi/musei/ristoranti perché ogni equipaggio ha le sue preferenze.... Chi ama le soste in libera, chi frequenta assiduamente ristoranti, chi non si fa scappare la visita dei musei.... Questa vuol essere solo una traccia per un vostro futuro viaggio.

Buone vacanze a tutti!! E grazie dei vostri diari di bordo, mi fate viaggiare anche solo con la lettura!